

Seminario

Rivista Trimestrale
anno XLI • n° 3 - 2021

TREVISO

TRA PASSATO E FUTURO

ALL'INTERNO

- A pag. 4: Nuovo rettore
- A pag. 20: Giochi Mochiland



COPERTINA

La ripresa della vita delle quattro comunità del Seminario è stata preceduta quest'anno dalla nomina del nuovo rettore, don Luca Pizzato. In questo numero troverete ampie pagine su questo nuovo avvio che ha visto anche una sorta di rinnovamento di alcune équipes formative. Questo numero riprende le varie esperienze estive e il più recente

pellegrinaggio mariano di metà ottobre vissuto interamente a piedi, come una grande famiglia, fino alla chiesa di Conscio, dove abbiamo salutato don Giuliano Brugnotta, ringraziandolo per i tre anni di servizio come rettore. Come di consueto nelle ultime pagine trovate il resoconto della Giornata del Seminario del 2020. Buona lettura!

Editoriale

4. In ascolto dello Spirito



Pellegrinaggio mariano a Conscio

6. Sotto la tua protezione

7. Grati al Signore per il cammino insieme



Redazione

Don Luca Pizzato
Maria Elena Menegazzo
Don Giancarlo Pivato
Don Emanuele Sbrissa
Don Lorenzo Zannoni

Hanno collaborato

Don Cristiano Carraro
Don Stefano Didonè
Don Francesco Bellato
Don Daniele Trentin
Maria Sfriso
Diacono Lucio Zampieri
I ragazzi e i giovani
delle Comunità del Seminario

Seminario

Rivista degli amici
del Seminario di Treviso
Quota abbonamento 10 euro
c.c.p. n°. 12531315 Treviso

Esperienze estive Seminario maggiore

8.

Siano una cosa sola, come noi

9.

Barbiana "I Care"

10.

Iniziare dagli ultimi

11.

Rispondere per vivere

12.

La gioia del servizio alla Nostra Famiglia

13.

Un'estate di lavori



Esperienze estive Seminario minore

14.

E-Stiamo insieme

16.

Le sorprese che tengono accesi i nostri motori

17.

Lorenzago o la Contea di Bilbo e Frodo?

18.

Gesù motore di ricerca

Mochiland

20.

Giochi Mochi

Ringraziamenti

21.

Grazie don Andrea

22.

Vite donate



Economato

23.-26

Resoconto economico

Notizie in breve

27.-28.

Appuntamenti vocazionali



In ascolto dello Spirito

NUOVO RETTORE E NUOVE PRESENZE

Editoriale



La sorpresa e la gratitudine sono gli atteggiamenti che accompagnano regolarmente l'inizio di un nuovo anno di vita in Seminario. Gratitudine, perché il Signore continua a chiamare ragazzi, adolescenti e giovani a "rischiare" la propria vita in un cammino di autentico discernimento spirituale e vocazionale; sorpresa, perché quanto il Signore ci dona va oltre i nostri impegni nell'animazione vocazionale, a volte percorrendo strade inattese e non programmabili.

Quest'anno la sorpresa e la gratitudine riguardano due novità importanti per il cammino del Seminario: la presenza di un nuovo rettore e l'opera educativa di due consacrate.

Il nuovo rettore: don Luca Pizzato

Nei primi giorni di settembre il Vescovo Michele ha nominato don Luca Pizzato nuovo rettore del Seminario di Treviso. Questo cambio alla guida del Seminario è avvenuto a seguito della nomina di don Giuliano Brugnotta, rettore dal 2018, come Vicario generale della Diocesi.

A don Luca è stato affidato un delicato servizio nella Chiesa diocesana perché il rettore è il primo responsabile della vita del Seminario, centro di unità e di comunione dell'équipe educativa, promotore delle molteplici attività di animazione vocazionale e guida nel discernimento e nella formazione dei seminaristi.

Don Luca è familiare alla vita del Seminario, nel quale risiede dal 1999, per cui è conosciuto, apprezzato e stimato anzitutto da noi educatori e da tanti confratelli nel presbitero diocesano.

Originario della parrocchia di Martellago, è stato ordinato sacerdote dal Vescovo Magnani nel 1991. Ha vissuto il suo ministero spendendosi prevalentemente in tre ambiti: l'insegnamento della Sacra Scrittura dal 1999; l'ambito formativo, prima come assistente in Comunità Teologica (1999-2010) e successivamente in qualità di delegato per la formazione del clero, in particolare



accompagnando i preti dei primi dieci anni di ordinazione presbiterale (dal 2011); infine, il servizio pastorale in diverse comunità cristiane, ultimamente come amministratore parrocchiale prima di Cavriè e attualmente di Pezzan di Carbonera. Nel 2017 don Luca è stato nominato dal Vescovo Gardin vice rettore del Seminario per accompagnare don Pierluigi Guidolin, già provato dalla malattia: ricordo in particolare la sua discrezione e la sua pazienza nell'affiancare don Pierluigi nella gestione del lavoro di équipe, oltre all'assistenza fattiva prestata a don Pierluigi negli ultimi giorni di vita.

C'è un'espressione di don Luca che viene ripresa spesso dai seminaristi citando i suoi corsi di Sacra Scrittura e le sue omelie: «Custodire l'esperienza di un incontro con Dio».

Il cammino vocazionale in Seminario parte proprio da questo sapiente custodire l'esperienza di un incontro con il Dio amante della vita che a volte è solo intuito, a volte porta le tracce di fatti concreti che segnano la vita di un adolescente o di un giovane, ma necessario per avviare un percorso di discernimento per rispondere in modo libero alla chiamata all'amore.

In questo lavoro sempre affascinante di discernimento spirituale e vocazionale, la cui responsabilità ultima è affidata al rettore e al Vescovo, don Luca potrà fare affidamento sul lavoro delle varie équipe educative delle comunità del Seminario, che continuano a mettere in gioco l'eredità e la competenza di tanti educatori che si sono succeduti in questi anni e la novità e la sensibilità che ogni educatore porta all'opera formativa.

Team educativo: due cooperatrici pastorali

L'altra novità consistente nella vita del Seminario è l'inizio del servizio educativo e di discernimento di due cooperatrici pastorali diocesane.

Si tratta di Maria Elena Menegazzo, che ha iniziato la sua attività come educatrice in Comunità Teologica partecipando all'esperienza di fine estate del Seminario Maggiore fatta a Loppiano. Maria Elena è originaria di Onigo di Pederobba, ha 48 anni ed è entrata nella comunità formativa come aspirante cooperatrice nel 1996. È stata



consacrata cooperatrice pastorale diocesana nel 2002 e ha svolto servizio nelle parrocchie di Mogliano e di Zero Branco. Dal 2014 è stata responsabile della comunità formativa delle aspiranti cooperatrici, maturando un'esperienza formativa che ora potrà spendere e arricchire a contatto con i candidati al ministero ordinato.

Oltre a lei, già ai primi di settembre in Comunità Ragazzi è arrivata Maria Friso, trent'anni, originaria della parrocchia di Biancade. Maria è entrata nella comunità Betania per le aspiranti cooperatrici nel 2011 ed è stata consacrata il 5 luglio 2020, prestando servizio nella collaborazione di Zero Branco e dal 2019 nella segreteria del Vescovo.

Insieme procediamo nel cammino

In questo contesto di vita cristiana, sempre in ascolto di quanto lo Spirito Santo vuole dirci anche in riferimento al futuro delle vocazioni presbiterali e al ripensamento della formazione dei candidati al ministero ordinato, si inserisce la nomina del nuovo rettore e la presenza di due donne nell'équipe formativa.

Allora, iniziando a camminare in spirito di comunione con don Luca, possiamo fare nostre le parole dell'apostolo Paolo ai Filippesi: «Dal punto in cui siamo arrivati, insieme continuiamo il cammino».

don Giancarlo Pivato



SOTTO LA TUA PROTEZIONE

Un bel pomeriggio di sole ha accompagnato il pellegrinaggio mariano, svoltosi il 13 settembre scorso, presso il Santuario mariano di Consiglio.

Oltre che soleggiato e gradevole dal punto di vista della temperatura atmosferica, il consueto appuntamento d'inizio anno, si è rivelato un'esperienza "luminosa" per la fraternità vivace e ricca di gioia che è stata vissuta e per la partecipazione attenta ai momenti di preghiera proposti.

Il pellegrinaggio, che ha coinvolto tutte le comunità del Seminario, è cominciato con un primo tratto di cammino a piedi lungo la "Restera", fino alla parrocchia di Casier. In questa fase iniziale, seminaristi ed educatori, suddivisi in piccoli gruppi di diverse fasce d'età, hanno potuto conoscersi meglio e partecipare a una divertente "caccia fotografica", in cerca della situazione più originale da immortalare.

La seconda parte del tragitto a piedi, conclusasi presso la Chiesa - Santuario di Consiglio, è stata caratterizzata dalla recita del rosario, affidando all'intercessione di Maria lo svolgimento



dell'anno formativo in corso e tutte le persone che stanno vivendo un tempo di ricerca vocazionale.

A introdurre questo ulteriore passaggio, è stato don Luca Pizzato, nuovo rettore del Seminario, il quale ha indicato nella risposta all'interrogativo: "Voi chi dite che io sia? (Mc. 8, 27 - 30), il significato del cammino di crescita personale e comunitaria che ogni seminarista è chiamato a compiere, alimentando la sua amicizia con Gesù e imparando ad ascoltarne la voce.

Raggiunto il Santuario di Consiglio, si è svolta la celebrazione dell'eucaristia, presieduta da don Giuliano Brugnotta. La S. Messa è stata occasione di ringraziamento al Signore per il prezioso servizio svolto da don Giuliano come rettore e di affidamento a Dio, attraverso l'in-

tercessione di Maria, di tutta la famiglia del Seminario e del nuovo ministero che don Giuliano è chiamato a vivere come Vicario generale della diocesi.

La cena che è seguita, offerta dalla parrocchia di Consiglio, è stata vissuta in un clima di festa e ha dato l'opportunità di rinsaldare i legami di amicizia tra tutti, di salutare don Giuliano, accogliere "ufficialmente" don Luca, le cooperatrici pastorali diocesane Mariaelena e Maria, e i ragazzi e giovani che hanno fatto il loro ingresso nelle varie comunità del Seminario.

Il gusto di questo breve, ma intenso e limpido, tempo di comunione e fede, condiviso durante il pellegrinaggio mariano, ha segnato la ripresa della vita comunitaria ordinaria, donandole motivazioni e gioia rinnovate.

don Cristiano Carraro

Chi è appassionato delle escursioni in montagna è consapevole che la percorribilità di un sentiero non si basa sulla distanza chilometrica, ma sul dislivello da coprire: anche un tratto ridotto di cammino può risultare impegnativo, se la ripidità è consistente.

Similmente a questa esperienza, il periodo in cui don Giuliano ha svolto il suo ministero di rettore del Seminario, ha avuto breve durata ma notevole intensità, per l'impegno creativo vissuto e le sfide sostenute. Con la diffusione del contagio da coronavirus, si è dovuta, infatti, affrontare una situazione inedita e complessa che, per quanto riguarda il Seminario, è stata gestita, con l'aiuto del Signore, in modo avveduto ed efficace. In precedenza al tempo della pandemia, era stato realizzato il trasferimento della Comunità Vocazionale a Cendon, con l'obiettivo di creare un contesto maggiormente favorevole alla vita fraterna e al discernimento vocazionale. Altra scelta compiuta nel tempo in cui don Giuliano ha vissuto l'incarico di rettore, è stata quella di valorizzare la presenza e l'apporto femminile nell'attività educativa del Seminario, coinvolgendo due co-operatrici pastorali, nelle équipes della Comunità Ragazzi e della Comunità Teologica.

Inoltre è stato avviato, in sinergia con la diocesi, un progetto di riorganizzazione degli spazi del Seminario, per una gestione più organica degli ambienti, in relazione alla loro funzione formativa.

Tuttavia, ciò che ha rivestito un ruolo primario, nel servizio offerto da don Giuliano, è stata la particolare responsabilità che il rettore in primis, collabo-

rando con gli altri sacerdoti, è chiamato ad attuare nella cura per la crescita spirituale, vocazionale, personale dei seminaristi. Tale accompa-

gnamento, che richiede una dedizione piena, paziente e lungimirante, è stato compiuto da don Giuliano in modo fedele alla testimonianza del Vangelo e alla situazione esistenziale che ogni ragazzo o giovane si trova ad attraversare, nel suo itinerario di risposta alla chiamata del Signore. È significativo a questo proposito, l'appello rivolto da don Giuliano ai seminaristi nell'omelia di salute, invitandoli a vivere nelle proprie comunità "da protagonisti e non da comparse", cercando di "scoprire la strada buona da seguire, mettendosi alla scuola gli uni degli altri" e lasciandosi accompagnare da Maria, madre del Buon Consiglio, la quale dona loro Gesù (cfr. Gv. 2, 5), "Consigliere ammirabile" (cfr. Is. 9, 5), da cui farsi illuminare e condurre nelle scelte. Ripercorrere, pur in modo sommario, il cammino compiuto insieme a don Giuliano in questi anni, contribuisce a rinnovare la gratitudine al Signore per i passi compiuti, i doni ricevuti e a rafforzare la disponibilità a percorrere le strade che lo Spirito di Gesù indica.

don Cristiano Carraro

Grati al Signore per il cammino compiuto insieme





IL TEMA DELL'ANNO INIZIANDO DA LOPPIANO

Siano una cosa sola, come noi

■ Nella vita accade talvolta che circostanze, sfumature, dialoghi o singoli attimi ti restino impressi nella memoria. Ricordo un'omelia feriale di vari anni fa, in cui il parroco, commentando il brano del vangelo, addirittura si commosse. In quel brano, Gesù pregava per noi. Sì, per noi che in quell'istante eravamo seduti in quei banchi, diceva l'anziano sacerdote. È l'inizio del capitolo diciassette di Giovanni, intitolato "la preghiera di Gesù". Gesù, appena prima della Passione, prega il Padre per coloro che gli sono stati dati. Effettivamente c'è da commuoversi, se si respira almeno un po' l'avventura della fede cristiana! Ebbene, in quel brano Gesù desidera che queste persone **siano una cosa sola, come noi** (Gv 17,11). Quel *come noi* Gesù lo sta rivolgendo al Padre, e desidera una unità elevata a tale livello, dove l'amore è assoluto e generatore di vita! Ecco, quest'anno il tema della formazione per il Seminario maggiore è proprio quello: "*Siano una cosa sola, come noi. Fraternità, Eucarestia e discernimento comunitario*".

Dopo aver sostato - lo scorso anno - sul tema dell'umanità di Gesù, da cui attingere un modo, anzi il modo di essere giovani cristiani in cammino, quest'anno andremo più a fondo.

Verremo aiutati a declinare il senso e il significato di quell'invito ad essere *una cosa sola*, a partire dalla fraternità. A tale proposito - sempre attingendo dalla memoria - mi colpisce quanto ci disse uno dei nostri formatori, due anni fa: "Per voi seminaristi, la fraternità è il vostro modo attuale di vivere la Chiesa, di essere Chiesa". Per essere una *cosa sola* diventa prezioso ricordare che "la santità cui siamo chiamati è sempre comunionale, mai individuale" e che "la comunione è un dono della Trinità e un frutto della vita nuova nello Spirito", come ci diceva il padre spirituale nel ritiro di inizio anno. Certo, tutto questo può sembrare "alto", "oltre", quasi fuori portata. Ma questa è la vita cristiana: è un camminare con i piedi per terra, e con lo sguardo al cielo. Trainati da un amore che investe e colora tutta la persona. La vita comunitaria nel seminario quindi diventa per noi una via maestra, in cui il desiderio di diventare uomini veri si impasta con il desiderio di diventare cristiani veri. E posso testimoniare che è bello vedere come i fratelli crescano anche nella fede, in quel rapporto cercato, atteso e desiderato con Gesù, alimentato in modo mirabile nell'Eucarestia.

Francesco Tesser

Barbiana "I Care"

La settimana comunitaria di quest'anno, per la Comunità Teologica e Vocazionale si è svolta a Loppiano per conoscere più da vicino il movimento dei focolari, fondato da Chiara Lubich. Nella giornata di rientro ci siamo fermati a Barbiana, per incontrare un altro grande precursore della Chiesa italiana, don Lorenzo Milani, o meglio "il priore" come tutt'oggi è chiamato.



Barbiana è una frazione del comune di Vicchio, in realtà sono poche case attorno alla chiesa e le altre sparse tra i boschi e i prati circostanti. Sicuramente nell'inverno del 1954, quando don Milani arrivò, non fu proprio così agevole. Lì ci ha aiutato ad entrare nello spirito della Scuola di Barbiana, Annalisa, che non ha conosciuto don Milani di persona, ma che sull'esempio e sulla testimonianza di chi l'ha conosciuto, cerca di trasmettere quanto si viveva nella scuola... un po' forse com'è successo con la trasmissione del Vangelo da parte degli evangelisti. Ecco, questo è un aspetto che mi ha molto colpito di questa visita: come tutt'oggi si cerchi di tener vivi degli insegnamenti, che all'epoca don Milani riassunse attorno al motto "I CARE" (mi importa), facendo appassionare allo studio giovani che erano destinati all'emarginazione e soprattutto mettere il naso dentro i temi della storia, a differenza dell'indifferenza e dell'individualismo che dilagava e ancora oggi cerca di prendere piede.

Maurizio Castellan



Esperienze estive

Che tutti siano uno

L'esperienza che ha avviato il nostro anno comunitario ci ha portati a Loppiano, la prima cittadella internazionale del Movimento dei Focolari, per approfondire la figura di Chiara Lubich. La città si fonda sulla legge dell'amore (Gv. 13,34), che gli abitanti cercano di vivere in ogni momento della giornata e in ogni ambito. Non è un caso quindi che in questa comunità ogni persona

accolga con gioia e interesse i visitatori, portandoli con sincerità nel cuore e nella preghiera.

Loppiano è città di dialogo e fraternità: riesce a coinvolgere persone di diverse culture ma anche di religioni differenti e fa sì che "tutti si sentono a casa" (Papa Francesco). Uno dei centri giovanili di maggior scambio interculturale di Loppiano è sicuramente l'Istituto Universitario Sophia, dove abbiamo raccolto la testimonianza di alcuni studenti. La possibilità di affrontare il percorso di studi in compagnia di giovani di ogni provenienza e credo, contribuisce alla formazione culturale e spirituale, oltre che al profondo arricchimento umano favorito dai continui dialoghi, confronti e dibattiti, offerti dal centro di formazione stesso e dalla vita insieme.



Claudio Pistolato



Iniziare dagli ultimi

TRA LOPPIANO E "NUOVI ORIZZONTI"

Esperienze estive

L'uscita di avvio dell'anno comunitario a Loppiano vissuta dalle due comunità del Seminario Maggiore è stata un tempo importante per poter riprendere il cammino accompagnati dalla figura di Chiara Lubich.

Per noi della Comunità Vocazionale è stata anche un'opportunità per conoscerci facendo fraternità con i nuovi fratelli che iniziano l'anno propedeutico.

L'esperienza è stata da una parte condivisa con la Comunità Teologica e dall'altra vissuta separatamente dove abbiamo potuto accostarci di più ad alcune realtà di servizio e di carità.

Uno di questi momenti lo abbiamo passato presso la Cooperativa Sociale CTE a Rignano sull'Arno, che offre servizio sanitario e accoglienza diurna e residenziale a ragazzi con disabilità intellettive. Abbiamo conosciuto i giovani che ci vivono e i loro operatori condividendo assieme le attività che il centro



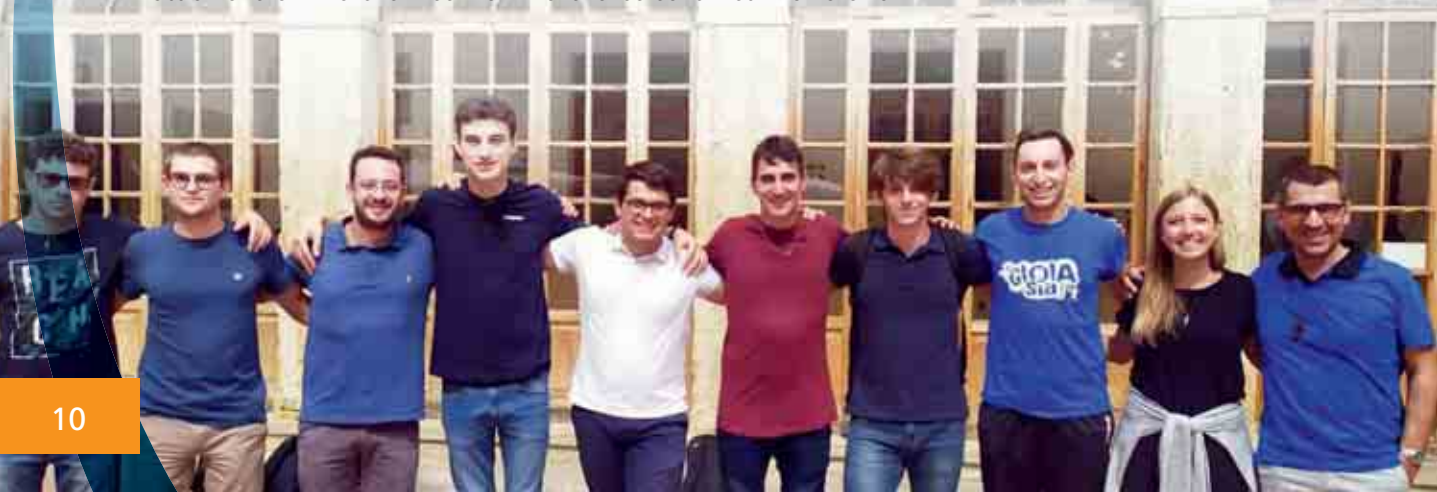
propone: lavori nella serra, cura degli animali e semplice condivisione in cui si stimolavano i ragazzi a raccontarci di loro e delle loro passioni. Ci siamo così interfacciati con le difficoltà di questa realtà ma anche con la gioia reale del donarsi gratuitamente come il Signore ci chiede. Un'altra tappa che ha segnato in maniera forte questi giorni è stata la visita a Montevarchi (AR), alla casa di accoglienza dell'Associazione "Nuovi Orizzonti" fondata da Chiara Amirante. Questa comunità accoglie giovani con problemi di tossicodipendenza permettendo loro di iniziare un percorso di disintossicazione. La particolarità di questa associazione è che cerca di testimoniare la

gioia di Cristo Risorto ponendo una particolare attenzione alla discesa agli inferi di Gesù e quindi cercando di avvicinare i ragazzi che entrano in comunità cogliendo le loro ferite e le loro prigioni.

Durante questa visita abbiamo ascoltato la testimonianza di Marco, uno degli operatori della comunità, che ci ha raccontato la sua esperienza con le droghe e di come grazie a "Nuovi Orizzonti" è riuscito a riprendere in mano la sua vita. Un passaggio importante che ci ha donato con la sua testimonianza è quando ci ha raccontato che non è stata tanto la sua volontà di guarire a salvarlo ma il desiderio di vivere un'esperienza di Fede forte, di testimoniare che è a partire dalla fiducia e dalla fede in Dio che si può essere salvati.

Questi piccoli ma fondamentali momenti sono diventati strumento per il nostro discernimento e una carica per iniziare con gioia il nuovo anno comunitario.

Alessio Traverso





Rispondere per vivere

CAMPO DIASPORA A SAN MARINO

Come accade ormai da molti anni, anche questa estate, nel mese di agosto, le Comunità Vocazionali di Treviso e Vittorio Veneto sono partite assieme ai giovani del gruppo Diaspora per vivere l'esperienza del camposcuola vocazionale.

L'itinerario di questo gruppo di discernimento per giovani e adulti trova nel campo estivo uno dei momenti più significativi: è qui che spesso, con l'aiuto di un tempo prolungato di vita fraterna, di preghiera, di testimonianze incisive, un giovane trova il coraggio di accogliere nella libertà la chiamata che il Signore gli rivolge.

Quest'anno la nostra meta è stata la Repubblica di San Marino, un territorio che vanta con orgoglio una antica storia di libertà. Da qui, ci è stato possibile non solo respirare l'aria fresca che dal mare soffia verso il monte Titano, ma anche ascoltare da vicino la testimonianza luminosa di un santo sacerdote, **don Oreste Benzi**, attraverso le persone che hanno condiviso con lui molta parte della sua vita.

Intitolato "Rispondere per vivere", il camposcuola ci ha invitati a riconoscere che per amare davvero è necessario compromettersi: avere il coraggio di ascoltare, di accogliere, di lasciarsi condurre in quel luogo dove Dio, il mondo e il nostro stesso cuore attendono che la nostra vita si rec-

lizzi in pienezza. "Quello che hai, lo puoi dare solo tu", ci ricordava in una proposta uno dei nostri accompagnatori.

Don Benzi trovò questo luogo nelle persone scartate da tutti. Sostenuto da una grande vita di preghiera, era un pastore instancabile che non si accontentava di offrire prestazioni: «Quelle persone non avevano bisogno di prestazioni, ma di sentirsi amate, di sentirsi scelte».

E lui ha potuto dedicare la propria vita alla sua parrocchia e a queste molte persone perché per primo, ogni giorno, si riscopriva amato, e scelto. È questa scoperta a fare la differenza, a suscitare la fiducia in un sì che si mostra desiderabile e promettente. Un sì che tre dei nostri giovani, a conclusione dell'esperienza, hanno avuto il coraggio e la gioia di pronunciare, quando hanno condiviso la loro scelta di entrare nelle comunità propedeutiche dei nostri Seminari. Così, dopo questo tempo di silenzio abitato dallo Spirito e di gioiosa vita fraterna, ricaricati anche dalla bellezza di luoghi meravigliosi che abbiamo potuto visitare, come la città di Urbino e la borgata di San Leo nel Montefeltro, abbiamo iniziato con gratitudi-

ne, speranza ed entusiasmo un nuovo anno di cammino col Signore.

Luca Volpato

È il Signore che per primo passa nella nostra vita, e ci provoca: "Chi cercate?". Decidersi per Lui non è concludere questa ricerca, ma incominciare pieni di Spirito Santo un meraviglioso cammino di verità e libertà.



La gioia del Servizio alla Nostra Famiglia

Esperienze estive

Quest'estate mi è stato proposto di fare volontariato con i bambini presso l'associazione "La Nostra Famiglia" di Treviso. Ho accolto subito positivamente l'occasione che mi si presentava, poiché mi sono tornati alla mente i bei momenti vissuti due anni fa, quando ho svolto quel servizio per alcuni mesi nei venerdì mattina. Quindi è stato più un ritorno che un inizio. È stato per me davvero commovente vedere come i bambini che avevo seguito anni fa si ricordassero di me. E sono rimasto davvero sorpreso nel vedere i grandi progressi fatti da alcuni di loro in questi anni. Ad esempio un banale "ciao" detto da un bambino che non era in grado di dirlo due anni fa mi ha riempito il cuore di gioia. Mi sono sentito subito accolto dagli operatori e dagli altri volontari.

Il nome dell'associazione non poteva essere più esemplificativo di quello che si prova lì, sembra proprio di essere all'interno di una grande famiglia, dove ognuno fa del suo meglio per il bene di tutti. I dubbi iniziali come la mia inesperienza, la paura di sbagliare qualcosa e di non essere all'altezza si sono subito allontanati quando ho iniziato a stare con i bam-



bini. Ho presto colto che quello che loro cercano non è tanto un operatore perfetto, ma una persona che stia con loro, che gli sorrida con gli occhi e che qualche volta gli strappi un sorriso. Certo, ci sono stati anche alcuni momenti in cui il tempo sembrava non passare più, alcuni momenti di stanchezza, in cui la noia poteva prendere il sopravvento.

Ma bastava guardarli e con loro ti dimenticavi dei piccoli problemi della vita.

Certamente questo servizio non ti lascia indifferente, anzi, a me ha cambiato un po' il modo

di vedere la vita. Forse diamo troppe cose per scontate, soprattutto le cose banali e semplici. Qui ho imparato ad apprezzare le piccole cose, i piccoli gesti a cui spesso non facciamo caso

o che non percepiamo, come anche il silenzio possa essere denso di significato e come il tempo dedicato a questi bambini sia necessario sia per loro ma anche per chi sta con loro. Però un'esperienza così forte ed edificante è difficile descriverla solo a parole. Per comprenderla appieno l'unico modo è viverla, farne esperienza, provando la gioia di essere volontari. E ringrazio di aver avuto la possibilità di aver fatto questa bellissima esperienza, spero di poterla rivivere anche in futuro e porterò sempre nel mio cuore il sorriso di questi bambini.

Riccardo Perizzolo



UN'ESTATE DI LAVORI

Il ritornello di un canto di Eros Ramazzotti, dice: "Una Terra promessa, un mondo diverso..."

È un po' quello che abbiamo sperimentato noi, giovani della Comunità Teologica, nell'arco di quest'estate e nelle prime settimane del nuovo anno comunitario.

Infatti, è stato deciso, secondo una nuova gestione degli ambienti del Seminario, di trasferire la nostra Comunità, lasciando le storiche stanze, dove generazioni di sacerdoti si sono formati, per spostarci in quella zona conosciuta come "ex reparto suore". Una zona trascurata per circa vent'anni, che, dunque, necessitava di una ristrutturazione. E così ci siamo attivamente impegnati a sistemare la nostra nuova comunità, per renderla bella e accogliente.

È stato affascinante cimentarsi in quei lavori, a volte un po'

sconosciuti; dando una mano, per esempio, agli elettricisti che hanno rifatto ex novo tutto l'impianto elettrico, oppure ai falegnami, che hanno rinnovato i serramenti e i pavimenti; o, ancora, a smontare e rimontare la cucina nella nuova sala...

Lavori che hanno chiesto a tutti noi un grande impegno e un po' di sacrificio, che ci hanno fatto sperimentare, in maniera anche un po' simpatica, il passo del Vangelo dove Gesù dice che l'operaio ha diritto alla sua ricompensa. Noi abbiamo sorriso, ma il lavorare per le nostre stanze, ci ha fatto sicuramente provare che collaborando tutti insieme, si possono fare davvero cose belle; e che la vita comunitaria sicuramente si dà nel vivere tra noi, ma, a volte, chiede di passare anche in quelle situazioni che non ti aspetti, per esempio attraverso la punta di un trapano che deve forare il muro

per appendere un quadro, o per una stanza ben pulita e arredata, per un interruttore collegato, oppure per il mobilio trasferito.

Ora che abbiamo iniziato a vivere nelle nuove stanze, la gratitudine è molta e grande è anche la soddisfazione di vedere valorizzato il lavoro di tutti: il nostro, ma anche quello di molti volontari che ci hanno aiutato, come anche quello degli operai che si sono prodigati per consegnarci gli ambienti nel giro di poco più di tre mesi.

A tutti va il nostro grazie, perché anche attraverso questi gesti di generosità, nei confronti del nostro Seminario, noi possiamo continuare a camminare alla scoperta della nostra vocazione, assieme al Signore.

Mattia Gardin



E-Stiamo insieme



In Comunità Giovanile si tramanda un motto: "La CG non va mai in vacanza". Queste poche parole sintetizzano alla perfezione la filosofia della comunità per quanto riguarda i mesi estivi. Infatti, per mantenere vive le relazioni che altrimenti, vista la non convivenza, si indebolirebbero un po', esistono tre tempi prolungati di incontro. Il primo tempo si divide in due turni e si colloca tra la quarta settimana di giugno e la prima di luglio. In queste settimane si alloggia alla villa "**Pio Maria**" (Monte Tomba), di proprietà del Seminario Vescovile, e si svolgono principalmente attività di manutenzione e di preparazione della casa in vista del suo utilizzo nei mesi invernali. Oltre ai servizi ci sono però anche attività ricreative,

come escursioni, partite di pallone, serate di convivialità ed un ritiro spirituale, per mantenere vivo il rapporto col Signore. La seconda esperienza è fissata ogni anno per la terza settimana di luglio. Questa è il vero e proprio campo estivo, che si svolge a **Lorenzago di Cadore nel Castello Mirabello**. Si alternano escursioni e momenti di preghiera con testimonianze che variano di anno in anno per temi e forme. Questa settimana è significativa perché per la prima volta vengono accolti i nuovi fratelli che entreranno a far parte della comunità. Anche per questo motivo si può dire che questa sia la settimana più importante dell'estate per quanto riguarda la comunità. L'ultimo incontro dura solamente tre giorni ed è situato nell'ul-

tima settimana di agosto. Le attività che vengono svolte in questo periodo variano di anno in anno, poiché sono scelte comunitariamente durante il campo estivo a Lorenzago. Alcune scelte molto gettonate sono: gita al mare, percorso in kayak sul fiume Sile, gelato serale e film. Solitamente in questi tre giorni non sono presenti tutti i membri della CG, poiché quest'ultimo tempo è considerato facoltativo rispetto agli altri due, dove è richiesta la partecipazione. Queste esperienze sono molto significative, perché ci permettono di rinsaldare i rapporti con i fratelli, ma anche e soprattutto con il Signore. Proprio per questo il ritiro spirituale, con la possibilità di confessarsi, è presente in tutti gli incontri.

Angelo Bergamo



A pranzo coi popoli del mondo

Una delle attività che la Comunità Giovanile ha vissuto durante la settimana estiva a Lorenzago è stata una mattinata in cui immedesimarsi in vari popoli del mondo attraverso un gioco che permetteva di sperimentare alcune dinamiche mondiali che spesso sfuggono ai nostri occhi. Tutto è iniziato la mattina presto con un momento di preghiera nello stile del popolo al quale ciascuno era stato assegnato. Anche la colazione è stata tipica di quel paese e, dopo aver mangiato, tutti si sono dedicati al lavoro: chi al taglio dell'erba, chi alla pulizia del bosco e altri al taglio della legna. In tarda mattinata un'altra attività ci ha visti impegnati nel costruire dei prodotti che sarebbero serviti successivamente a tutti gli altri popoli, partendo dalle risorse del paese al quale si apparteneva. Come previsto dal gioco, a fine mattinata, ogni paese ha mangiato in proporzione al reale tenore di vita di quel paese... e si sono notate molte disuguaglianze.

Nel pomeriggio ci sono state offerte delle testimonianze di alcuni membri del "Gruppone missionario", realtà che opera in diversi paesi del mondo, in particolare Africa e sud America.

Damiano Bragagnolo

Alza le maniche!

Ogni estate la Comunità Giovanile, assieme a qualche membro del gruppo vocazionale per le superiori "Stella polare", fa un'esperienza di una settimana a villa "Pio Maria", casa del seminario che si trova sul monte Tomba. È questo il primo ritrovo estivo per la comunità e anche il primo incontro con i nuovi fratelli che entreranno in comunità a settembre.

Cosa si fa al Tomba? Si fanno dei lavori come taglio dell'erba, taglio della legna per l'inverno, lavori di manutenzione (quest'anno sono stati risistemati i balconi in legno), preparazione di tavole che poi diventeranno icone, che serviranno per l'autofinanziamento della comunità stessa.

Ma non c'è solamente il lavoro manuale... c'è anche la preghiera. Si inizia la mattina con l'angelus; si termina la sera con la santa messa e la preghiera personale. Quindi non solo lavoro e preghiera ("ora et labora") ma anche gioco. C'è inoltre una giornata particolare nella quale si fa una camminata tutti assieme: quest'anno siamo andati nei pressi del monte Grappa.

La settimana al monte Tomba è molto intrigante... e come dice Gesualdo Bufalino (poeta/scrittore) "C'è chi viaggia per perdersi, c'è chi viaggia per trovarsi".

Giuseppe Stoppa





LE SORPRESE CHE TENGONO ACCESI I NOSTRI MOTORI



Esperienze estive



10 nuovi ingressi, 9 ragazzi e Maria, cooperatrice pastorale diocesana, tengono davvero vivi e accesi i motori della Comunità Ragazzi. Dopo un'estate scoppiettante e ricca di campi scuola, ripartiamo carichi di entusiasmo e con la voglia di mettercela tutta per iniziare con la marcia giusta questo nuovo anno comunitario. 5 ragazzi di prima media hanno detto il loro sì (assieme alle loro famiglie e ai don) ad iniziare quest'avventura, sono **Christian Maria Genaro, Marco De Lucchi, Luca Rossi, Thomas Cazi e Pierdavide Cappelletto**. In seconda media si è aggiunto con gioia Gioele Cirotto e in terza media si sono inseriti con sorpresa 3 nuovi fratelli: Manuel Copertino, Pietro Stocco e Sebastiano Botti. La comunità quest'anno è cresciuta e ci sono 22 ragazzi assieme a don Francesco, a me e a Maria, che sta gradualmente entrando nella vita della comunità con i suoi ritmi, regole e dinamiche. La sua presenza è davvero una risorsa preziosa ed è chiamata a dare un contributo nuovo accompagnando la

crescita dei ragazzi in sapienza, età e grazia sull'esempio di Gesù ragazzo.

L'inizio di quest'anno dunque, è stato caratterizzato da molte novità di persone oltre che di luoghi (abbiamo rivoluzionato gli ambienti, chi ci farà visita vedrà le novità...); la prima fase è stata di assestamento sia per i ragazzi che per noi educatori. Tuttavia l'entusiasmo e la vivacità certo non mancano e questo tiene accesa e viva questa bella esperienza di vita fraterna per i ragazzi.

La CR infatti è una palestra di vita in cui noi tutti da fratelli in Gesù (da quest'anno con una sorella in più) cerchiamo di camminare insieme, giorno per giorno dietro al Signore. Lui non smette di stupirci chiamando sempre nuovi amici a stargli più vicino, per questo ringraziamo il Signore e gli chiediamo di accompagnarci in quest'anno perché possa essere ricco di frutti di gioia e fraternità vera. I motori sono accesi e caldi, proseguiamo insieme la ricerca vocazionale sulle tracce del Signore Gesù!

don Emanuele Sbrissa

Lorenzago o la Contea di Bilbo e Frodo?



Quest'anno dal 3 al 10 luglio la comunità Ragazzi, accompagnata dagli educatori e da quattro seminaristi della comunità teologica, ha vissuto il tradizionale campo scuola estivo a Lorenzago di Cadore nel magnifico Castello Mirabello del nostro seminario che per quella settimana si è trasformato nella contea degli hobbit, luogo di ritrovo di tutta la compagnia dell'anello.

Ci siamo infatti divisi nei "quattro popoli" della storia del Signore degli Anelli; il popolo dei Nani guidato da Gimli, il popolo degli elfi sotto la guida di Legolas, il popolo degli uomini guidato da Boromir e gli abitanti del regno perduto con Aragorn. Ma non eravamo soli! Ci hanno infatti accompagnato e sostenuto in questa grandiosa avventura anche i nostri educatori sotto le vesti di Gandalf, la sapiente guida della compagnia, lo zio Bilbo e Frodo, il possessore dell'anello.

In questa settimana abbiamo sperimentato la lotta contro il male che più volte Sauron ha cercato di insinuare nella compagnia dell'anello aiutato dai suoi servitori, i cavalieri neri, con l'intento di dividerci e metterci uno contro l'altro, a cui noi ragazzi però abbiamo imparato a rispondere con la forza del bene, attraverso l'amicizia tra di noi, fatta di grandi ma soprattutto piccoli gesti nella vita di tutti i giorni e con la

consapevolezza di avere sempre Gesù dalla nostra parte, soprattutto nei momenti più difficili.

Alla fine la forza del bene ha avuto la meglio! Siamo infatti riusciti a rimanere uniti fino alla vittoria finale quando abbiamo bruciato l'anello della discordia in cima al Monte Fato insieme a Frodo.

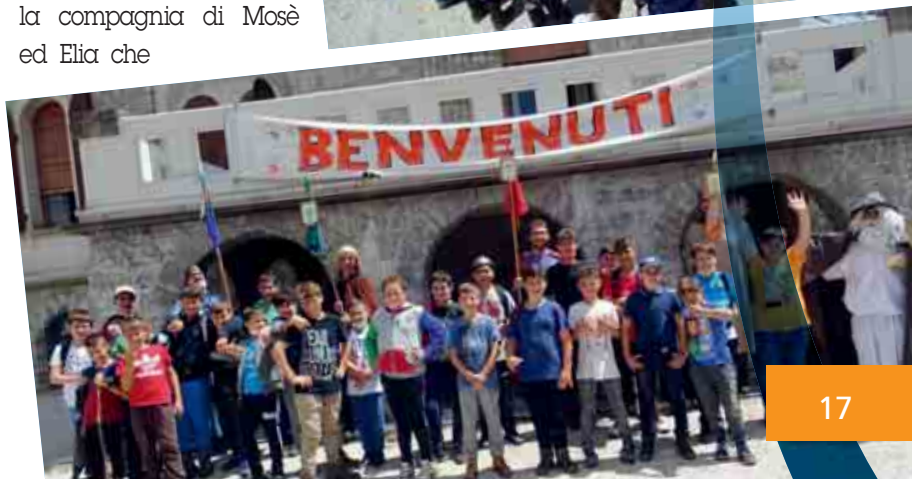
In questa settimana abbiamo avuto l'occasione di sfidarci più volte in tanti tornei, tra cui Acchiappa-Hobbit, calcio e palla avvelenata, e in tanti giochi sul bosco. Come ogni compagnia dell'anello che si rispetti, anche noi abbiamo camminato lungo i sentieri delle montagne vicine, un giorno diretti al torrente Cridola mentre un altro con meta il rifugio Lunelli che ci ha regalato un bellissimo panorama.

L'ultimo giorno abbiamo anche messo le mani in "pasta" e preparato, insieme ai nostri cuochi, il "Pan di Via", che abbiamo gustato poi tutti insieme a cena.

Abbiamo avuto anche la compagnia di Mosè ed Elia che

sono stati i nostri compagni di viaggio nella preghiera e ci hanno aiutato a costruire un nostro piano di battaglia per rimanere forti nell'amicizia con Gesù in ogni momento della nostra giornata.

Pietro Pozzebon



GESÙ MOTORE DI RICERCA

Al via i gruppi vocazionali

Esperienze estive

Domenica 10 ottobre più di cinquanta ragazzi di 5^a elementare e 1^a-2^a media, provenienti da diverse parrocchie della nostra diocesi, hanno accolto con gioia ed entusiasmo l'invito a partecipare alla Festa d'inizio dei gruppi vocazionali. La maggior parte di loro si è dovuta svegliare presto per arrivare puntualmente all'appuntamento, ma ne è valsa davvero la pena: una giornata di giochi, allegria, risate e incontro con altri bambini e ragazzi e con Gesù. Accompagnati dai giovani delle superiori del gruppo "Stella Polare", da alcuni seminaristi ed educatori del seminario, si sono messi in gioco in varie sfide: dalla staffetta al tiro al bersaglio, dalla battaglia al laser-x alla realizzazione di un semplice motorino. Dopo il pranzo al sacco,

non poteva mancare la partita a calcio e una corsa in go-kart o in monopattino, per concludere ringraziando il Signore nella celebrazione eucaristica, condivisa anche con i genitori. Il bello però non finisce qui, anzi questo è solo l'inizio, perché per tutti questi ragazzi, e anche per chi volesse aggiungersi, l'avventura continua nei prossimi incontri dei gruppi vocazionali: **l'appuntamento è una volta al mese, con una domenica vocazionale per i ragazzi di 5^a elementare e 1^a-2^a media e un'altra domenica vocazionale per gli adolescenti, dedicata ai ragazzi di 3^a media e ai giovanissimi delle superiori.**

Quest'anno il tema è "Gesù motore di ricerca": di fronte alle domande vere e profonde del cuore, al desiderio di felicità, non si può certo trovare la risposta su Bing o Yahoo e nemmeno Goo-

gle Maps sa indicare la strada giusta per una vita piena di gioia. Solo Gesù è il vero e autentico motore di ricerca: nell'amicizia con Lui e nell'ascolto della sua Parola, si può trovare la via più bella da seguire. Il motore è anche energia e strumento per muoversi, Gesù è davvero un motore potente e i ragazzi che domenica hanno partecipato alla festa lo sanno bene: ciò che li accomuna è la fede in Lui, il desiderio di incontrarlo e di condividere momenti di gioia insieme ad altri fratelli.

La ricerca è aperta e sono benvenuti tutti coloro che desiderano accendere il motore: ulteriori informazioni e il calendario degli appuntamenti si possono trovare nel sito del Seminario o chiedendo al proprio parroco o cappellano. Vi aspettiamo con gioia!

Maria Striso



Tre giorni Ancelle... sui passi di Rut

Ogni campo ha il suo perché, tra gioco, laboratori e preghiera non ci si stanca mai. Ormai sono molti anni che partecipiamo a questa esperienza, prima come animate e poi come animatrici, ma quest'anno c'era un'aria

diversa, anche se in contraddizione, abbiamo sentito una brezza più fresca, più libera, le bambine avevano voglia di divertirsi e di mettersi in gioco e noi animatrici eravamo impazienti di tornare, per quel che si poteva, un po' alla normalità, alla vera vita. Accompagnate dalla storia semplice ma simbolica di Rut, abbiamo giocato, esplorato la natura e parlato un po' con Gesù. Ogni giorno un laboratorio diverso, uno più bello dell'altro! Durante la prima giornata si fanno dei giochi, bans e attività con lo scopo di conoscerci meglio e anche per dividerci in squadre! La sera prima della cena ci si riunisce per la messa. Il secondo giorno invece, dopo il laboratorio del mattino, con lo zaino in spalla e gli scarponi, si parte per la camminata! Niente di troppo difficile! L'ultima giornata, dopo aver disfatto il letto, preparato le valigie e aver fatto colazione, ci raduniamo tutte insieme per la messa, con foto di gruppo, e premiazione della squadra vincitrice! E poi pronte per tornare!

Ogni anno è diverso, ogni anno si distingue per qualcosa, ma quest'anno è stato proprio indimenticabile.

Benedetta e Egle



Esperienze estive

I chierichetti a Lorenzago

Nebbie di incenso; suonate di campane; risate e grida di bambini festosi hanno animato la valle di Lorenzago per alcune settimane del mese di giugno. E' nel corso

di queste, infatti, che presso il Castello Mirabello, si sono tenute tre edizioni di Tre giorni chierichetti, alle quali hanno preso

parte moltissimi ministranti delle varie parrocchie della nostra diocesi. Queste non sono state solo una bella occasione per i ragazzi di approfondire il senso del loro importante servizio ma anche di poter conoscere meglio colui che sull'altare servono, Gesù, grazie anche all'aiuto del discepolo Tommaso. La positiva riuscita di queste "giornate", mostra ancora una volta quanto sia bello e fonte di gioia stare assieme, in serenità, con Lui e nell'amicizia tra noi e fa crescere la speranza che molti, anche grazie a questo servizio, si mettano in ascolto della sua voce e scoprano ciò che di bello Lui ha messo nel loro cuore.

Amos Patarini



Il numero di ottobre del mensile per chierichetti e ancelle Eccomi ha presentato il nuovo tema che guiderà i ministranti in questo anno:

C'È POSTO PER TE!

C'è sempre posto per chi vuole mettersi a servizio del Signore, e c'è un posto che lui ha in mente per tutti quanti noi!!

TROVI I NUMERI DELLA RIVISTA ECCOMI E ALTRE INFORMAZIONI NEL SITO www.seminariotreviso.it

ECCOMI

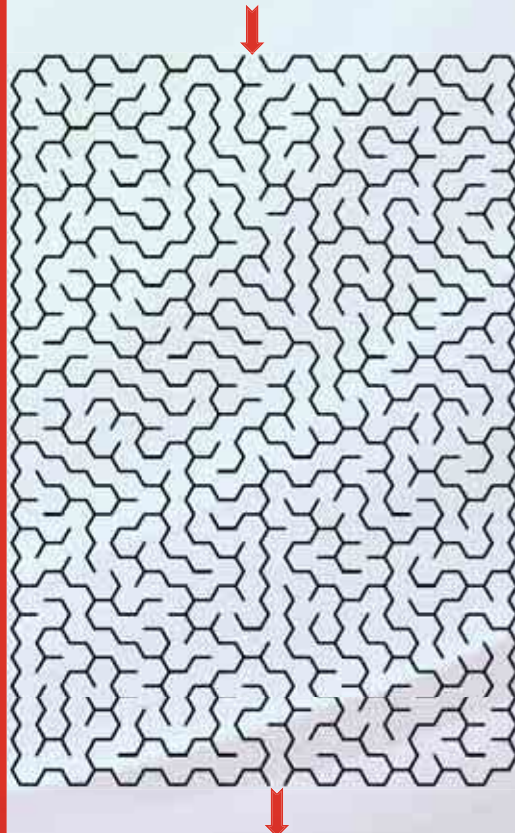
C'È POSTO PER TE!

IL POSTO CORRETTO

Colloca nel posto corretto le immagini dentro i cerchietti, in modo da ricomporre correttamente la foto.



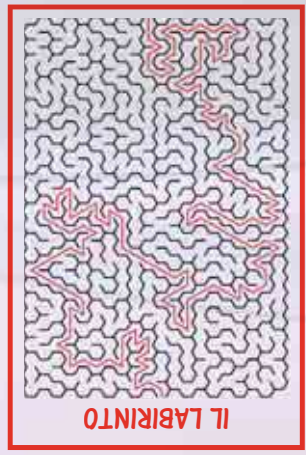
IL LABIRINTO



Un visitatore vede un guardiano dello zoo in lacrime. Si avvicina a un altro guardiano e chiede:
 «Perché piange?».
 «È morto l'ippopotamo!».
 «Gli era affezionato, eh?».
 «No, e che gli tocca scavare la fossa!».



	S	
	O	
	L	
	U	
	Z	
	I	
	O	
	N	
	I	





Grazie, don Andrea!

■ All'inizio di questo anno comunitario che ci ha riservato più di qualche sorpresa per la vita delle nostre Comunità vogliamo augurare dalle pagine della nostra rivista una buona ripartenza anche a **don Andrea Caratozzolo** che ha concluso il suo servizio nella **Comunità Ragazzi**.

Don Andrea è entrato a far parte della comunità educante del Seminario nel 2012, ben nove anni fa. Proveniva dalla Parrocchia di Maerne dove aveva svolto il servizio di vicario

parrocchiale per tre anni dall'ordinazione presbiterale. Il suo entusiasmo e la sua passione sono stati un dono grande soprattutto per la Comunità Ragazzi nella quale nel corso degli anni ha ricoperto tutti i ruoli, prima come assistente, poi come animatore vocazionale e padre spirituale ed infine come responsabile. Segno di tanti talenti che ha saputo mettere a disposizione, ma soprattutto di una grande disponibilità e generosità con cui si è adoperato affinché

il desiderio vocazionale dei ragazzi e la loro vita spirituale potessero trovare occasioni per essere riconosciuti, accolti, custoditi e fatti crescere. Grati al Signore per quanto ha fatto per noi vogliamo assicurargli la nostra preghiera per il nuovo incarico che gli verrà affidato, certi che la sua dedizione e la sua allegria sapranno donare "la gioia del Vangelo" a molti altri.

IL SALUTO A DON ANTONIO MARANGON E DON GIANNI MORESCHINI

Vite donate

Sabato 2 ottobre la comunità dei sacerdoti del Seminario ha salutato **don Antonio Marangon** e **don Gianni Moreschini**, due presenze "storiche" nel nostro Seminario. Originari rispettivamente di Quinto di Treviso e di Maerne di Martellago, entrati entrambi in Seminario fin dalla tenera età, don Antonio e don Gianni hanno dedicato completamente il loro ministero all'insegnamento e alla direzione dello Studio Teologico. A don Antonio Marangon va riconosciuto in particolare il merito di aver realizzato l'affiliazione dello Studio Teologico alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale in anni difficili per la vita del Seminario. Formatosi a Roma presso il Pontificio Istituto Biblico, dove ha conseguito la licenza, don Antonio diventa Preside dello Studio Teologico nel 1970, succedendo a mons. Pesce. Accanto all'insegnamento della Sacra Scrittura, si dedica subito all'impegnativo e delicato lavoro di tessitura del nuovo Studio teologico, favorendo gli incontri tra docenti e studenti, intervenendo sui programmi, il calendario e l'orario degli studi. L'approvazione della convenzione di affiliazione da parte della facoltà di Milano avviene il 12 dicembre 1973, la conferma da parte della congregazione per l'educazione Cattolica avviene *ad quadriennium* il 25 aprile 1974. Nel frattempo, ritorna dagli studi romani ed inizia ad insegnare presso lo Studio Teologico don Gianni Moreschini, avendo conseguito la licenza in diritto canonico all'Università Gregoriana e successivamente il dottorato in teologia morale presso l'Accademia Alfonsiana a Roma. Nel 1982 don Antonio passa il testimone a don Gianni, che assume la direzione dello Studio Teologico fino al



2002, affiancando a questo incarico quello di assistente delle Cooperatrici Pastorali Diocesane. Oltre agli impegni accademici sia don Antonio che don Gianni si sono impegnati in vario modo nella formazione cristiana a vari livelli, nella predicazione di esercizi spirituali e nell'accompagnamento di preti, costruendo relazioni di fraternità, anche con laici e in dialogo con i non credenti. La comunità dei preti del Seminario, insieme con tutto il presbitero diocesano, è riconoscente nei confronti di don Antonio e don Gianni per il lungo e fedele servizio svolto negli ambienti del Seminario e per la loro testimonianza di vita donata nel servizio del Vangelo come operai della prima ora nella vigna del Signore.

don Stefano Didonè

UNA GENEROSITÀ DA SOSTENERE



Il Seminario esprime la sua riconoscenza per le offerte della "Giornata del Seminario 2020"; riconoscenza verso le parrocchie e verso quanti con offerte varie, tante volte anonime, hanno sostenuto il Seminario. Rispetto agli anni passati si nota un evidente calo delle offerte, certamente riconducibile alla pandemia che stiamo attraversando e alle ben note difficoltà di tante persone a causa di un lavoro instabile o che non c'è. La giornata del Seminario è l'unica fonte che le varie Comunità diocesane danno al Seminario. Siamo grati per quanto che è stato fatto, molto spesso quanto viene versato è arrotondato in eccesso rispetto alle effettive offerte raccolte, è un segno di riconoscenza e di sostegno per il lavoro formativo a favore dei seminaristi. Tale spirito è marcatamente condiviso anche dai tanti laici che sostengono il Seminario in qualità di "Amici del Seminario". Precisiamo che alcune parrocchie nel resoconto troveranno la dicitura "in attesa", questo semplicemente a motivo del fatto che non è ancora pervenuta l'offerta al momento della messa in stampa della Rivista. Il Signore ricompensi il bene fatto e doni sempre pace, serenità e... anche un lavoro per tutti.

diac. **Lucio Zampieri**, economo del Seminario

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
--------------------------	-----------------	--------------------------

VICARIATO DI TREVISO

CATTEDRALE e S.VITO	1876	1.250,00
CANIZZANO	2280	300,00
CASIER	3829	in attesa
DOSSON	6010	400,00
FRESCADA	4250	1.000,00
IMMACOLATA DI TREVISO	3950	300,00
MERLENGO	3200	300,00
MONIGO	3462	1.000,00
PADERNO DI PONZANO V.	4552	500,00
PONZANO VENETO	4320	300,00
SACRO CUORE DI TREVISO	3280	5.510,00
S. BARTOLOMEO DI TREVISO	3865	446,00
S. GIUSEPPE DI TREVISO	5434	932,49
S. LAZZARO	4250	425,00
S. LIBERALE DI TREVISO	2153	in attesa
S. MARTINO URBANO	1570	100,00
S. NICOLO' DI TREVISO	1850	800,00
S. PAOLO DI TREVISO	4010	in attesa
S. PELAGIO DI TREVISO	3300	310,00
S. PIO X DI TREVISO	3350	100,00
S. ZENO DI TREVISO	2650	320,00
S. BONA	4350	850,00
S. MARIA AUSILIATRICE	5800	in attesa
S. MARIA DEL ROVERE	10040	400,00
S. MARIA MADDALENA	1825	in attesa

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
--------------------------	-----------------	--------------------------

S. MARIA MAGGIORE	3300	500,00
S. AGNESE	3850	1.500,00
S. AMBROGIO DI FIERA	6250	500,00
S. ANDREA IN RIVA	1053	in attesa
S. ANGELO E S.MARIA SUL SILE	4950	436,00
S. ANTONINO	2185	in attesa
SELVANA	3850	150,00

VICARIATO DI ASOLO

ASOLO	2860	400,00
CA' RAINATI	2080	645,00
CASELLA D'ASOLO	3370	250,00
CASONI	3356	650,00
CASTELCUCCO	2173	1.000,00
CASTELLI DI MONFUMO	400	220,00
CAVASO DEL TOMBA	2750	1.000,00
COSTE	1221	319,16
CRESPIGNAGA	1500	715,00
FIETTA DEL GRAPPA	740	105,00
FONTE	1980	300,00
MADONNA D. SALUTE-MASER	566	160,00
MASER	1781	320,00
MONFUMO	1078	800,00
MUSSOLENTE	4082	300,00
ONE' DI FONTE	3600	in attesa
PADERNO DEL GRAPPA	1354	145,03
PAGNANO	1345	350,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
POSSAGNO	2350	1.000,00
S. ZENONE DEGLI EZZELINI	4188	1.170,00
VILLA D'ASOLO	2490	250,00
VICARIATO DI CAMPOSAMPIERO		
CAMPOSAMPIERO	6500	2.034,00
FOSSALTA PADOVANA	1240	327,00
LEVADA DI PIOMBINO DESE	1460	310,00
LOREGGIA	5570	1.950,00
LOREGGIOLA	1775	600,00
MASSANZAGO	3383	800,00
PIOMBINO DESE	7400	805,00
RUSTEGA	1850	1.500,00
SANDONO	954	500,00
S. AMBROGIO DI GRION	1821	in attesa
SILVELLE	1568	320,00
TORRESELLE	1588	176,00
TREBASELEGHE	7310	1.295,00
ZEMINIANA	1120	500,00
VICARIATO DI CASTELFRANCO VENETO		
ALBAREDO	1800	in attesa
BARCON	1350	180,00
CAMPIGO	1500	200,00
CASACORBA	1150	in attesa
CASTELFRANCO V. - S.LIBERALE	9150	3.000,00
CASTELFRANCO V. - PIEVE	8050	2.178,30
CASTELMINIO	2639	1.000,00
CAVASAGRA	1962	in attesa
FANZOLO	2680	1.705,00
FOSSALUNGA	2268	in attesa
POSTUMIA DI CASTELFR. V.	1350	503,10
RESANA	5183	1.600,00
SALVAROSA	4220	1.000,00
SALVATRONDA	2892	200,00
S. FLORIANO DI CASTELFR. V.	1270	in attesa
S. MARCO DI RESANA	1383	1.000,00
S. ANDREA OLTRE IL MUSON	2293	600,00
TREVILLE	3000	800,00
VEDELAGO	4065	in attesa
VILLARAZZO	850	in attesa
VICARIATO DI CASTELLO DI GODEGO		
ABBZIA PISANI	2065	in attesa
ALTIVOLE	1810	720,00
BESSICA	2530	600,00
BORGHETTO	1005	343,82

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
CASELLE D'ALTIVOLE	2650	700,00
CASTELLO DI GODEGO	7100	3.000,00
CASTIONE	1436	600,00
GALLIERA VENETA	6910	500,00
LORIA	2791	1.835,00
MOTTINELLO NUOVO	1815	500,00
POGGIANA	1114	232,00
RAMON	2350	2.500,00
RIESE PIO X	5264	1.320,00
S. MARTINO DI LUPARI	11580	5.500,00
S. VITO D'ALTIVOLE	1890	650,00
SPINEDA	1320	640,00
TOMBOLO	5200	600,00
VALLA'	3266	406,00
VICARIATO DI MIRANO		
BALLO'	2100	in attesa
CAMPOCROCE DI MIRANO	2100	200,00
CREA	1800	1.200,00
MAERNE	7696	2.370,00
MARTELLAGO	8481	1.961,25
MIRANO	14150	2.035,00
OLMO DI MARTELLAGO	5120	1.105,00
ORGNANO	13500	4.000,00
S. LEOPOLDO MANDIC	3550	510,00
SCALTENIGO	3150	in attesa
SPINEA	11250	1.200,00
VETREGO	1350	100,00
ZIANIGO	4150	2.660,00
VICARIATO DI MOGLIANO VENETO		
BONISIOLO	850	150,00
CAMPOCROCE DI MOGLIANO V.	1680	in attesa
CASALE SUL SILE	8975	1.350,00
CONSCIO	1495	1.000,00
GAGGIO DI MARCON	3050	in attesa
LUGHIGNANO	1850	365,00
MARCON	10250	250,00
MAZZOCCO	4900	1.000,00
MOGLIANO VENETO	8052	705,00
PREGANZIOL	7850	1.040,00
RONZINELLA	2700	204,20
SACRO CUORE DI MOGLIANO	4400	400,00
SAMBUGHE'	2700	400,00
S. CARLO DI MOGLIANO V.	5080	1.500,00
S. LIBERALE DI MARCON	2800	in attesa

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
S. ANTONIO DI MOGLIANO V.	2450	250,00
S. TROVASO	4210	350,00
ZERMAN	1290	700,00
VICARIATO DI MONASTIER		
BIANCADE	2900	600,00
CAMPOBERNARDO	600	150,00
CA' TRON	448	75,00
CAVRIE'	1350	in attesa
CENDON	1527	100,87
CIMADOLMO	2200	350,00
FAGARE' DELLA BATTAGLIA	1680	150,00
LEVADA DI PONTE DI PIAVE	1375	120,00
LOSSON DELLA BATTAGLIA	1205	200,00
MARTEGGIA	518	200,00
MEOLO	6485	600,00
MONASTIER	4080	1.670,00
MUSESTRE	1682	350,00
NEGRISIA	1786	375,00
OLMI SAN FLORIANO	3680	1.200,00
ORMELLE	2466	125,00
PONTE DI PIAVE	4210	210,00
RONCADE	4390	900,00
RONCADELLE	1498	200,00
ROVARE'	1280	200,00
SALGAREDA	4050	250,00
S. BIAGIO DI CALLALTA	4010	700,00
S. CIPRIANO	3320	500,00
S. MICHELE DI PIAVE	1290	280,00
S. ANDREA BARBARANA	770	200,00
S. ELENA SUL SILE	2050	179,53
SILEA	6680	487,00
SPERCENIGO	1500	225,00
VALLIO	800	180,00
ZENSON DI PIAVE	1850	550,00
VICARIATO DI MONTEBELLUNA		
BIADENE	5200	710,00
BUSTA CONTEA	4532	in attesa
CAERANO DI SAN MARCO	7980	1.375,00
CAONADA	1900	596,00
CIANO DEL MONTELLO	2065	150,00
CORNUDA	6300	805,00
COVOLO DI PIAVE	1800	295,00
CROCETTA DEL MONTELLO	2190	250,00
FALZE' DI TREVIGNANO	2395	603,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
GUARDA DI MONTEBELLUNA	3800	300,00
MONTEBELLUNA	9826	2.202,64
MUSANO	2559	495,00
NOGARE'	1850	542,00
ONIGO	3265	700,00
PEDEROBBA	2050	420,00
S. GAETANO DI MONTEB.	4023	900,00
SIGNORESSA	2288	450,00
TREVIGNANO	2950	491,20
VICARIATO DI NERVESA DELLA BATTAGLIA		
ARCADE	4360	468,80
BAVARIA	1470	200,00
CAMALO'	2300	270,00
CUSIGNANA	2078	300,00
GIAVERA DEL MONTELLO	2604	305,10
NERVESA DELLA BATTAGLIA	4460	450,00
POVEGLIANO	1480	150,00
SANTANDRA'	1380	236,00
S. CROCE DEL MONTELLO	580	100,00
S. MARIA DELLA VITTORIA	672	157,00
SANTI ANGELI DEL MONTELLO	969	217,00
SELVA DEL MONTELLO	2350	420,00
VENEGAZZU'	2200	250,00
VOLPAGO	4550	399,00
VICARIATO DI NOALE		
BRIANA	2065	300,00
CAPPELLA DI SCORZE'	1480	450,00
CAPPELLETTA DI NOALE	1270	310,00
GARDIGIANO	2180	500,00
MONIEGO	2484	441,00
NOALE	10190	1.000,00
PESEGGIA	3650	1.000,00
RIO SAN MARTINO	2180	772,00
ROBEGANO	3490	900,00
SALZANO	9550	1.660,00
S. MARIA DI SALA	3080	900,00
SCORZE'	9344	1.000,00
STIGLIANO	1530	450,00
VETERNIGO	3751	900,00
VICARIATO DI PAESE		
BADOERE	2750	1.000,00
CASTAGNOLE	4015	1.000,00
ISTRANA	3846	1.750,00
MORGANO	1506	420,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
OSPEDALETTO D'ISTRANA	1650	350,00
PADERNELLO	3052	680,00
PAESE	10250	2.000,00
PEZZAN D'ISTRANA	1325	175,00
PORCELLENGO	1460	120,00
POSTIOMA	3068	428,88
QUINTO DI TREVISO	8500	3.250,00
SALA D'ISTRANA	1286	305,00
S. ALBERTO	1920	335,00
S. CRISTINA	1930	520,00
SCANDOLARA	1300	1.000,00
VILLANOVA D'ISTRANA	868	350,00
ZERO BRANCO	7156	805,00

VICARIATO DI SAN DONA' DI PIAVE

CALVECCHIA-FIORENTINA S. DONA'	2400	500,00
CAPOSILE	845	225,00
CHIESANUOVA DI S. DONA' DI P.	1075	200,00
CROCE DI PIAVE	2217	600,00
FOSSALTA DI PIAVE	4250	400,00
MILLEPERTICHE	1210	250,00
MUSILE DI PIAVE	7325	1.148,00
MUSSETTA DI SAN DONA'	6792	3.000,00
NOVENTA DI PIAVE	6630	1.000,00
PALAZZETTO DI SAN DONA'	450	100,00
PASSARELLA DI SAN DONA'	1740	300,00
S. DONA' DI PIAVE	11800	6.000,00
S. GIUSEPPE DI SAN DONA'	11854	in attesa
S. PIO X DI SAN DONA'	5320	1.100,00
S. MARIA DI PIAVE	350	110,00

VICARIATO DI SPRESIANO

BREDA DI PIAVE	4111	800,00
CANDELU'	1300	300,00
CARBONERA	4981	700,00
CATENA	2400	1.120,00
FONTANE	7024	1.680,48
LANCENIGO	3480	850,00
LOVADINA	2500	245,00
MASERADA SUL PIAVE	4925	745,00
MIGNAGOLA	2600	in attesa
MUSASTRELLE	765	in attesa
PERO	1533	300,00
PEZZAN DI CARBONERA	1340	360,00
SALETTO DI PIAVE	935	110,00
S. BARTOLOMEO DI PIAVE	960	300,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
SPRESIANO	7000	200,00
VARAGO	2750	1.000,00
VASCON	1596	357,00
VILLORBA	4950	680,00
VISNADELLO	2850	275,00

VICARIE - RETTORIE - ISTITUTI VARI

APOST. PREGHIERA LANCENIGO	100,00
CARMELITANI SCALZI TREVISO	400,00
CASA DEL CLERO TREVISO	600,00
CASA DI RIPOSO CAST. V.to Pieve	210,00
GRUPPO MISS. S.CUORE TREVISO	1.000,00
ISTITUTO SEC. S.ANGELA MERICI	500,00
MOVIMENTO VEDOVILE	500,00
OBLATI TREVISO	575,00
SANTUARIO MAD. DELL'ACQUA MUSSOLENTE	400,00
SANTUARIO ROCCA CORNUDA	430,00
SUORE SAN VINCENZO TREVISO	400,00
SUORE SANTA MARIA BAMBINA	200,00



Come aiutare il Seminario

1. Borsa di studio

permette di aiutare i giovani seminaristi a completare la loro formazione: l'importo intero è di 4.000 euro, ma si può anche versare un aiuto di importo inferiore: 2.000 euro, 1.000 euro, 500 euro, 250 euro, 100 euro, 50 euro (in base alle proprie disponibilità).

2. Lasciando dei beni in eredità al Seminario:

- Per BENI MOBILI la dicitura del testamento è:
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n ° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, a titolo di legato, la somma di Euro oppure i seguenti titoli oppure ...(altro)....., per i fini istituzionale del Seminario
- Per BENI IMMOBILI la dicitura è:
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n ° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, l'immobile sito in..... per i fini istituzionale del Seminario.
- N.B.: In tutti i casi il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore, datato con il giorno, mese ed anno e sottoscritto di proprio pugno.
- L'Ufficio Economato è sempre a completa disposizione per eventuali chiarimenti che dovessero essere necessari per la redazione del documento.

3. Come inviare le offerte:

- Consegnando l'offerta direttamente ad un Sacerdote/Educatore del Seminario;
- Consegnando l'offerta direttamente all'Ufficio Economato del Seminario;
- Versando l'offerta presso un qualsiasi Ufficio Postale con accredito sul Conto Corrente Postale n° 000012531315 - intestato al SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO - Piazzetta Benedetto XI, n.2 - 31100 Treviso;
- Versando l'offerta presso una qualsiasi Banca, intestando il bonifico a: BCC di Monastier e del Sile - Filiale di Treviso centro - codice IBAN IT97 2070 7412 0010 0000 0106178 per l'accredito a favore del SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO - Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso.

Attività vocazionali 2021

Quinta elementare

7 novembre (genitori invitati nel pomeriggio)
12 dicembre

Terza media

23-24 ottobre (genitori invitati al mattino)
4-5 dicembre

Prima e seconda media

7 novembre
11-12 dicembre (genitori invitati al mattino)

Stella Polare

14 novembre
12 dicembre



Il nuovo rettore durante l'appuntamento "Niente sarà più come prima" (relatore *don Stefano Didonè*) proposto, lo scorso 28 settembre, ai parroci e ai vicari parrocchiali dei seminaristi.

N.B.: Gli animatori vocazionali ai quali fare riferimento sono:

d. Emanuele Sbrissa, per i Preadolescenti, **338 7766979**

e-mail: emanuele.sbrissa@libero.it

d. Daniele Giacomini, per gli Adolescenti, **329 1933628**

e-mail: ddanielegiacco@gmail.com

d. Giancarlo Pivato, per Giovani-Adulti, **340 6802501**

e-mail: d.giancarlopivato@gmail.com

oppure, per tutti, al **0422 3247** (portineria)

“Attenzione! In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Treviso Ferrovia per la restituzione al Mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta”

SEMINARIO

Rivista del Seminario Diocesano
P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO
Tel. 0422 3247 - Fax 0422 324890
seminario@diocesitv.it